



ESU DI PADOVA

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. Registro Deliberazioni **13/2026**

Proponente: **SERVIZIO - Organizzazione e Personale**

Seduta del **22/04/2026**

Proposta: **606/2026**

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE E L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DI COMPARTO

L'anno **2026** il **giorno ventidue del mese di aprile alle ore 10:30** si è tenuta la seduta a distanza, tramite piattaforma Google meet, del Consiglio di Amministrazione, in sessione ORDINARIA, ed in seduta di prima convocazione.

Alla trattazione della presente deliberazione, risultano presenti:

MASCHERA GIUSEPPE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	Presente
DELLE MONACHE		
STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
GREGGIO MIOLA MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
NAVA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
TOMMASI TOMMASO	CONSIGLIERE	Presente

Alla seduta partecipano i Revisori dei Conti:

RUFFIN FABIO	Assente
FILIPPI ROMANO	Assente
GORI ANTONELLA	Assente

Partecipa il SEGRETARIO VERBALIZZANTE Verza Gabriele.

Accertata la sussistenza del numero legale, Maschera Giuseppe in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto all'Ordine del Giorno.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con:

N. 5 voti favorevoli: Maschera Giuseppe, Delle Monache Stefano, Greggio Miola Matteo, Nava Alessandro, Tommasi Tommaso;

N. 0 voti contrari;

N. 0 astenuti.

Il Consiglio di Amministrazione adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE E L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DI COMPARTO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Funzioni Locali definiscono la disciplina organica dei rapporti di lavoro per il personale del comparto.

In particolare il CCNL del 23/02/2026 per il triennio 2022-2024 disciplina:

- all'art. 7, i soggetti e le materie oggetto di contrattazione collettiva integrativa, fra le quali i criteri per la ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo, nonché i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance;
- all'art. 8, i tempi e le modalità della contrattazione integrativa.

Le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale di comparto sono definite e distinte nei rispettivi fondi contrattuali:

- Fondo per le risorse decentrate costituito ai sensi dell'art. 79 CCNL 2019-2021, come integrato dall'art. 58 CCNL 2022-2024;
- Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, definite ai sensi ex art. 16 CCNL 2022-2024;
- Fondo per il lavoro straordinario, ex art. 14 CCNL del 1/4/1999;

La costituzione dei fondi per il trattamento accessorio costituisce una competenza di ordine gestionale, nel rispetto delle modalità previste dai vigenti CCNL, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie, dei vincoli normativi, di bilancio e degli altri strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente e nell'ambito degli indirizzi forniti dall'organo di indirizzo politico.

Compete, quindi, all'organo di indirizzo politico formulare alla delegazione trattante di parte pubblica gli opportuni indirizzi allo scopo di orientarne e finalizzarne l'azione negoziale per il conseguimento degli obiettivi attesi.

Si ritiene pertanto di definire le linee d'indirizzo in sede di stanziamento delle risorse (variabili) per il trattamento accessorio e di fornire alla delegazione trattante di parte pubblica le direttive per la contrattazione integrativa, allo scopo:

- di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica al conseguimento degli obiettivi di realizzazione del programma di lavoro e dei progetti strategici del piano della performance;
- di definire i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- di indicare gli interventi ritenuti prioritari che devono presiedere all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili, in relazione ai vari istituti del trattamento economico accessorio;

- di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale.

Richiamate le Delibere del Consiglio di Amministrazione:

- n. 12 del 22/04/2026 di nomina della Delegazione trattante di Parte Pubblica, ai sensi dell'art. 7 (Contrattazione collettiva integrativa soggetti e materie) comma 3;
- n. 3 del 27/01/2026 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO;
- n. 7 del 20/02/2026 di approvazione del programma delle attività per l'anno 2026;
- n. 29 del 12/12/2025 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

Visti:

- il CCNL del Comparto Funzioni Locali 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022;
- il nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali 2022/2024, sottoscritto in data 23/02/2026;
- la Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8; "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario";

Tutto ciò premesso e considerato

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di formulare al Direttore, al quale compete di costituire, con proprio decreto, i fondi per il trattamento accessorio, **le seguenti linee di indirizzo in ordine alla determinazione delle risorse** per il triennio di vigenza contrattuale, nel rispetto dei limiti di finanza pubblica e delle disposizioni di contenimento della spesa di personale:
 - a) La quantificazione delle risorse accessorie dovrà avvenire nel rispetto del principio di contenimento dei costi del salario accessorio, per il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, a prescindere dalla consistenza di personale (art. 23, comma 2, D. Lgs. n. 75/2017, richiamato dall'art. 79, comma 6, CCNL), fatte salve le risorse escluse dal predetto limite.
 - b) Il limite al trattamento accessorio del personale dovrà essere adeguato per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, e facendo salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018 (art. 33 del decreto legge n. 34/2019, convertito in legge n.58/2019, secondo le disposizioni attuative rese con DPCM 3 settembre 2019).
 - c) Lo stanziamento delle risorse decentrate c.d. variabili, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione ed il relativo mantenimento, fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2 del sopra citato art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017, è consentito secondo le previsioni contenute all'art. 79, comma 3, CCNL 16.11.2022 e all'art. 58, comma 2, CCNL 23.02.2026 nel rispetto dei

vincoli di bilancio e delle disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale ed in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile.

d) Previsione dei seguenti incrementi delle risorse variabili:

- la destinazione nel Fondo risorse decentrate delle eventuali somme residue del Fondo per il lavoro straordinario dell'anno precedente (art. 79, comma 2, lettera d) CCNL 16/11/2022);

€ 8.750,00

- la conferma dell'incremento previsto dall'art. 79, comma 2, CCNL 16/11/2022, con possibilità di estensione dell'importo iscritto (€ 19.117,77) pari allo 0,52% del monte salari 1997 sino al valore massimo consentito dell'1,2%

€ 44.104,00

- la conferma dell'incremento previsto dall'art. 79, comma 3, CCNL 16/11/2022, pari allo 0,22% del monte salari 2018 (esclusa la dirigenza) da ripartirsi in misura proporzionale tra Fondo risorse decentrate e Stanziamento per retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni.

€ 7.802,19 distribuite in

€ 6.645,13 per Fondo (85,17%)

€ 1.157,06 per budget EQ (14,83%)

- l'integrazione delle risorse variabili con il nuovo incremento previsto dall'art. 79, comma 3, CCNL 23/02/2026, fissato nella misura dello 0,22% del monte salari 2021 (esclusa la dirigenza) da ripartirsi in misura proporzionale tra Fondo risorse decentrate e Stanziamento per retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni.

€ 6.220,00 distribuite in

€ 5.365,00 per Fondo (86%)

€ 855,00 per budget EQ (14%)

In sede di prima applicazione del nuovo contratto nazionale si prevede il finanziamento anche della quota spettante per l'annualità 2025 a titolo di arretrati una tantum.

- l'inserimento delle eventuali frazioni di RIA e assegni ad personam del personale cessato nell'anno precedente - frazione residua (art. 79, c 2, lettera a) CCNL 16/11/2022).

e) Conferma dello stanziamento storico del Fondo destinato alla remunerazione del lavoro straordinario costituito ai sensi dell'art. 14 CCNL 1998-2001, pari a € 23.000,00

3. Di formulare i seguenti indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa per il personale del comparto che dovrà essere orientata a:

- destinare le risorse decentrate stabili, al netto delle quote di destinazione fisse, all'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali e al finanziamento

degli istituti contrattuali indispensabili per il buon funzionamento aziendale, in un'ottica di mantenimento e/o miglioramento dei servizi;

- destinare la restante quota del fondo, unitamente alle eventuali risorse di parte variabile, al finanziamento di premi di congrua dimensione per la performance organizzativa ed individuale dei dipendenti. Le risorse destinate alla performance dovranno essere erogate in base al raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel piano della performance, secondo i criteri definiti nel sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'ente;
- valutare l'opportunità di potenziare ulteriormente le importanti iniziative di welfare adottate dall'Amministrazione sin dall'anno 2023.

Fogli nr.: 5

Allegati nr.: ==

La presente deliberazione diventa esecutiva a seguito del visto favorevole di legittimità del Direttore dell'ESU di Padova, o suo delegato, ai sensi dell'art. 14 comma 5 della Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8.

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on line dell'ESU di Padova.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE Verza Gabriele (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 D.L.gs n 82/2005)	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Maschera Giuseppe (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 D.L.gs n 82/2005)
---	--